

## La Strada

Riccardo Fogli

Si, è la strada che va  
attraversa città,  
come l'ombra dei sole si allungherà  
accompagna le estati: donne, camion, soldati,  
poi li va a salutare,  
fa una curva e poi sale.  
Si è la strada che va  
lei padroni non ha,  
è una spada affilata che taglia in due  
cento campi di grano,  
un villaggio gitano,  
giostre, luci, anche guai  
quanta storia c'è in lei  
e quante idee.

La strada è tua soltanto,  
è un nastro che lega il mondo,  
un filo teso tra i tuoi sogni e la realtà;  
avanti non ti fermare  
la strada non ha frontiere  
tu segui lei e saprai che cos'è la tua libertà.

Si, è la strada che va  
non dimostra l'età,  
come ombrelli ha i cartelli piegati un po'  
da strani viandanti,  
da cani e briganti,  
ma se trova una valle  
dorme sotto le stelle.  
Poi canta il gallo alle sei  
ti risvegli con lei  
col bucato già fatto che stende lì  
tra dieci calzini  
di venti bambini,  
tra case e mulini  
e vecchi aeroplani  
rallenta un po'.

La strada è tua soltanto  
è un nastro che lega il mondo  
è così da sempre lei non muore e non nasce mai;  
scompare all'orizzonte,  
la rivedi poi dietro il monte  
ti porterà se vuoi dove tu non sei stato mai.  
Avanti non ti fermare!  
La strada non ha frontiere  
tu segui lei e saprai che cos'è la tua libertà.